



*Ministero per i beni e le attività culturali*  
**Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna**

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e ss.mm.ii.

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.C.M. 2 Dicembre 2019 n. 169 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, e in particolare l'art. 47 comma 2 lett. b) che assegna alla Commissione regionale per il patrimonio culturale la dichiarazione, su proposta delle competenti Soprintendenze di settore, dell'interesse culturale delle cose, a chiunque appartenenti, ai sensi dell'art. 13 del Codice.

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 227 del 24 aprile 2020 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Patricia Olivo l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretario regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e il turismo per la Sardegna, che, ai sensi dell'art. 47, comma 4, del D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169, presiede la Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Sardegna.

Vista la nota n. 11486 del 27/04/2020 con la quale la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ha trasmesso la proposta di riconoscimento di interesse culturale dell'immobile denominato "Nuraghe Forti Becciu" - sito nel Comune di Quartu Sant'Elena.

Considerato che con nota n. 5177 del 07/03/2018 e successivamente con nota n. 27791 del 13/11/2019 la competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ha comunicato ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90, l'avvio del relativo procedimento agli aventi diritto.

Considerato che a seguito di tale comunicazione non sono pervenute osservazioni o memorie.

Considerato che la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna, acquisita la proposta della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio espressa con nota prot. 11486 del 27/04/2020 e la documentazione allegata, nella seduta del 30/04/2020 ha dichiarato che l'immobile denominato "Nuraghe Forti Becciu" - sito nel Comune di Quartu Sant'Elena, e distinto al catasto Foglio 35, Mappali 374, 375, presenta particolare interesse archeologico ai sensi dell'art. 10 comma 3, lettera a) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., per i motivi contenuti nella relazione archeologica allegata;

Tutto ciò premesso il presidente della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

**DECRETA**

il bene denominato "Nuraghe Forti Becciu" - sito nel Comune di Quartu Sant'Elena, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di particolare interesse archeologico ai sensi dell'art. 10 comma 3, lettera a) e art. 13 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione archeologica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene e al Comune di Quartu Sant'Elena.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - servizio Pubblicità Immobiliare a cura di questa Amministrazione, ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso, entro 30 giorni dalla notifica, il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

MC

Il Presidente della Commissione Regionale

**IL SEGRETARIO REGIONALE**

*Patricia Olivo*

Cagliari, Decreto n. 44 del 05.05.2020





# Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari  
 e le province di Oristano e Sud Sardegna

## Quartu Sant'Elena (CA) Nuraghe Su Forti Becciu Relazione

Il nuraghe Su Forti Becciu si trova nella parte più arretrata dell'area residenziale costiera del Comune di Quartu Sant'Elena, a circa 200 m a ovest del Rio Foxi, compreso tra le località di Costa Marina, Sa Serra Perdosa e Su Priogheddu (Cartografia IGM: Foglio 557S2; cartografia catastale: Foglio 35, particelle 374 e 375, Comune di Quartu Sant'Elena). Il sito consente un ampio dominio visivo sulla zona costiera.

L'edificio è ben noto in letteratura sin dagli anni cinquanta, quando ancora era possibile seguire il profilo completo di due delle torri che lo compongono e individuare nel soprasuolo le tracce delle capanne del villaggio. Inoltre, è segnalata una consistente dispersione di manufatti ceramici e litici da ascrivere a un insediamento di età nuragica.

L'area è stata interessata da interventi di edilizia privata che hanno compromesso il territorio contermini, e pertanto oggi non è possibile stabilire l'originario sviluppo dell'insediamento.

L'antropizzazione ha risparmiato il nuraghe, che risulta in parte coperto da un potente strato di interro che protegge le strutture e costituisce un deposito archeologico di sicuro interesse per la comprensione diacronica delle sequenze antropiche che hanno interessato l'area.

L'esame dei consistenti lacerti murari visibili consentono di ascrivere il monumento alla categoria dei nuraghi complessi, in quanto si notano tratti di cortina muraria e di almeno due delle torri che lo componevano. Il materiale edificatorio è il granito locale, lavorato in grossi blocchi sbazzati in opera subquadrata.

Il nuraghe rientra all'interno di una nutrita sequenza di testimonianze storico-archeologiche di età antica che caratterizza tutto l'areale costiero, attestando dinamiche insediative risalenti a un arco temporale molto ampio che va dall'età prenuragica all'età storica. Nell'età del Bronzo, l'importanza strategica di questa area è dimostrata dalla fitta rete di nuraghi di cui Forti Becciu fa parte, che costituiva un vero e proprio sistema territoriale di controllo strategico della fascia costiera lungo il Golfo di Cagliari, da mettere in relazione anche con le frequentazioni allogene che interessano la Sardegna meridionale.

Il nuraghe e le sue pertinenze sono incluse oggi all'interno di un'area residenziale in evidente espansione, come si evince da manufatti non finiti in blocchi di cemento che insistono in prossimità dei paramenti murari ancora visibili del monumento. Nel lotto è stata realizzata una trincea probabilmente di fondazione per nuove strutture, che ha messo in luce una ulteriore porzione del paramento esterno del nuraghe. Le opere antropiche hanno fortemente messo a rischio l'integrità dell'edificio e reso necessario un urgente provvedimento di tutela che faccia emergere sul piano amministrativo l'oggettivo interesse archeologico del monumento e individui l'area di sedime al fine di garantirne la conservazione e salvaguardarla da ulteriori opere di manomissione.

Il nuraghe Forti Becciu costituisce una testimonianza archeologica di notevole interesse dell'architettura nuragica dell'età del bronzo ed è parte del sistema di occupazione che si sviluppa in età nuragica nel territorio di Quartu Sant'Elena. Pertanto, si ritiene di proporre la dichiarazione di importante interesse archeologico secondo quanto previsto dal D. Lgs. 42/2004 ss.mm.ii..

Atzeni E., *Stazioni all'aperto e officine litiche nel Campidano di Cagliari*, Studi Sardi XIV-XV, 1955-1957.

Atzeni E., *La preistoria del Golfo di Cagliari*, Cagliari 2007.

Struglia G., *I nuraghi di Quartu Sant'Elena: descrizione e guida*, Quartu Sant'Elena 1989.

Il Funzionario archeologo  
 Dott.ssa Gianfranca Salis

*Gianfranca Salis*

La Soprintendente  
 Maura Picciau

*Maura Picciau*

VISTO  
 IL SEGRETARIO REGIONALE

*Patricia Olivo*



Sede centrale: 09123 Cagliari, Via Cesare Battisti, 2 - tel. 070/20101, fax 070/2086163

Sede Area funzionale Patrimonio Archeologico: 09124 Cagliari, Piazza Indipendenza, 7 - tel. 070/605181, fax 070/658871

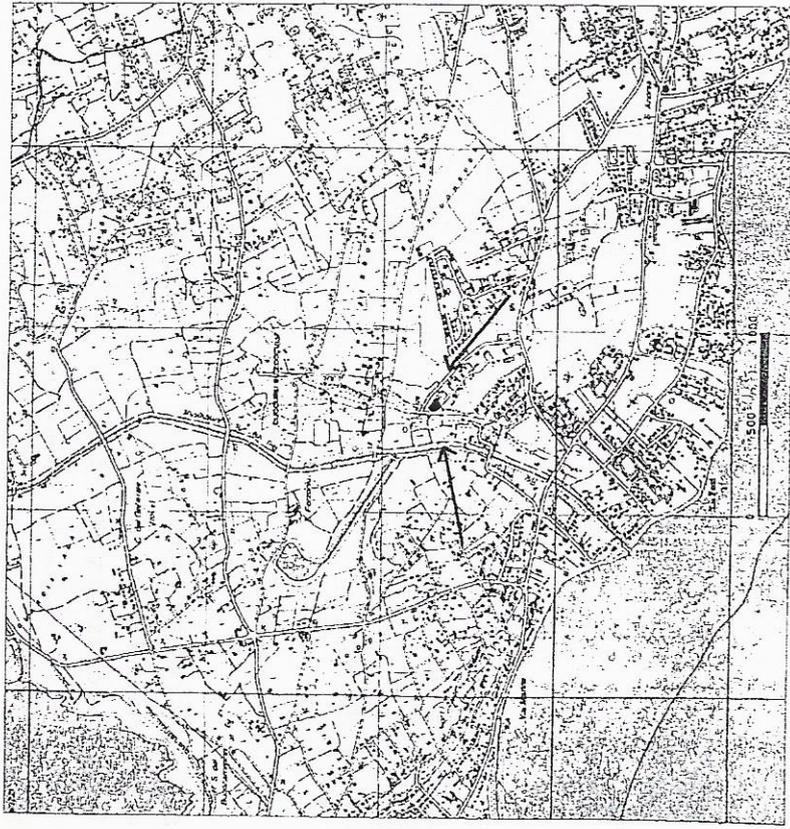
E-mail: [sabap-ca@beniculturali.it](mailto:sabap-ca@beniculturali.it) Posta Elettronica Certificata PEC: [mbac-sabap-ca@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-ca@mailcert.beniculturali.it)





*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari  
e le province di Oristano e Sud Sardegna



Stralcio cartografia IGM

Quartu Sant'Elena (CA). Bene denominato "Nuraghe Forti Beccau". Dichiarazione di interesse culturale ai sensi del Titolo I del D. Lgs. 42/2004, e ss.mm.ii. Trasmissione Proposta.

**CARTOGRAFIA ALLEGATA:**

Identificativi catastali N.C.T.

Foglio 35

Particelle 374, 375

Stralcio IGM

**Funzionari incaricati:**

Dott.ssa Gianfranca Salis  
Dott. Massimo Casagrande  
Geom. Andrea Agus  
Dott. Pietro Matta  
Sig. Antonio Casu

Il Funzionario Archeologo  
Dott.ssa Gianfranca Salis

*Gianfranca Salis*

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI  
E IL TURISMO  
DIREZIONE REGIONALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
E LE PROVINCE DI ORISTANO E SUD SARDEGNA

La Soprintendente  
Maura Picciau

*Maura Picciau*

MUSEO  
IL SEGRETARIO REGIONALE  
PALLINI CA  
CA

*Pallini*





Comune di QUARTU SANTELENA  
 Nuraghe Forti Becciu  
 Planimetria catastale scala 1 : 2.000

Foglio	Particella	Superficie (mq)	
		ha	are ca
35	374	09	00
35	375	10	10
Totale superficie di dichiarazione		19	10

*Handwritten signature*